

COMUNE DI BELLINO

Provincia di Cuneo

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

**anno
2018**

L'ORGANO DI REVISIONE
IPPOLITO DR. ADRIANO



Sommario

<u>INTRODUZIONE</u>	4
<u>CONTO DEL BILANCIO</u>	5
<u>Premesse e verifiche</u>	5
<u>Gestione Finanziaria</u>	7
<u>Fondo di cassa</u>	7
<u>Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione</u>	10
<u>Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018</u>	12
<u>Risultato di amministrazione</u>	13
<u>ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI</u>	15
<u>Fondo crediti di dubbia esigibilità</u>	16
<u>Fondi spese e rischi futuri</u>	16
<u>SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</u>	17
<u>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</u>	18
<u>VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA</u>	20
<u>ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE</u>	21
<u>VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE</u>	26
<u>RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI</u>	26
<u>CONTO ECONOMICO</u>	27
<u>STATO PATRIMONIALE</u>	30
<u>RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO</u>	38
<u>(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE</u>	38
<u>CONCLUSIONI</u>	38



Comune di Bellino
Organo di revisione

Verbale del 02 aprile 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Bellino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torino, li 02 aprile 2019



INTRODUZIONE

Il sottoscritto IPPOLITO Dr. Adriano, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 27.11.2017;

◆ ricevuta in data 01.04.2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 16 del 11.03.2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II - ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 5 del 13.02.2015;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 8
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.



CONTO DEL BILANCIO**Premesse e verifiche**

Il Comune di Bellino registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 108 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";
- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011); Si precisa che l'Ente non ha utilizzato avanzo vincolato presunto.
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni denominata "Unione Montana Valle Varaita";
- partecipa al Consorzio di Comuni denominati: Consorzio Monviso Solidale e Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (specificare se *leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre da specificare*);
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; Si precisa che non sono stati comunicati rilievi;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si** è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo in quanto l'ente non era in disavanzo.



- non è in dissesto;
- al 31/12/2018 presenta un il risultato di amministrazione positivo;
- **non ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in quanto non erano previsti debiti fuori bilancio.
- Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti, finanziati o segnalati debiti fuori bilancio.
- l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	188.567,02
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	188.567,02

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	174.584,96	308.081,91	188.567,02
di cui cassa vincolata (1)	0,00	0,00	0,00

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

Il fondo di Cassa non presenta cassa vincolata

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:



Parte II) SEZIONE I.1 - DATI CONTABILI: CASSA

1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	s/ -	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		368.081,91			368.081,91
Entrate Titolo 1.00	+	166.763,90	164.594,33	4.046,51	168.611,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	33.734,00	25.976,18	1.057,48	27.035,66
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	115.432,58	57.845,45	14.831,34	72.676,79
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da es. sp. (B1)	+				0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	315.930,48	248.387,96	19.935,73	268.323,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somme *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.01 - Quote comuni	+	321.152,83	204.881,22	38.173,69	243.054,82
Spese Titolo 2.01 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				0,00
Spese Titolo 4.01 - Quote di capitale emessa dai prestiti e prestiti obbligazionari	+	6.294,29	6.294,29	0,00	6.294,29
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di titoli (art. 135/2012 e ss. mod. e rinfiancamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.01, 4.00)	=	327.447,12	211.175,51	38.173,69	249.349,11
Differenza D (D=B-C)		-11.516,64	37.212,45	-18.237,97	18.974,58
Altre poste differenziali, per accantonamenti previsti da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale (destinate a spese comuni) (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate e estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	-11.516,64	37.212,45	-18.237,97	18.974,58
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	622.243,83	31.297,51	133.002,63	164.300,14
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	622.243,83	31.297,51	133.002,63	164.300,14
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti di rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Raccom. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Raccom. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+L2)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I+L)	=	622.243,83	31.297,51	133.002,63	164.300,14
Spese Titolo 2.01	+	518.321,06	281.452,02	18.646,10	300.098,12
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	518.321,06	281.452,02	18.646,10	300.098,12
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N+O)	=	518.321,06	281.452,02	18.646,10	300.098,12
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P+E-G)	=	103.922,85	-250.154,51	114.356,53	-135.797,98
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese in conto di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo T (S) - Anticipazioni da finanziere	+	75.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo S (S) - Chiusura Anticipazioni finanziere	-	75.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5 (U) - Entrate di titoli e partita di giro	+	270.596,83	93.710,75	566,93	94.297,68
Spese titolo 7 (V) - Uscite di titoli e partita di giro	-	280.111,36	88.887,81	10.101,36	96.989,17
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	390.973,69	-206.119,12	86.604,23	188.567,02

* Trattasi di rimborsi annui ** Il totale comprende Competenza + Residui



Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.
L'ente nel corso dell'anno 2018 non ha ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente *ha* allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.



Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 299.935,50 come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-26.098,23
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	21.867,27
Fondo pluriennale vincolato di spesa	126.261,67
SALDO FPV	-104.394,40
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.017,13
Minori residui passivi riaccertati (+)	2.127,45
SALDO GESTIONE RESIDUI	110,32
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-26.098,23
SALDO FPV	-104.394,40
SALDO GESTIONE RESIDUI	110,32
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	166.294,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	264.023,52
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	299.935,50

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert. in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	161.565,08	168.254,85	164.564,33	97,80658923
Titolo II	32.676,52	25.981,68	25.978,18	99,98652897
Titolo III	100.601,24	88.930,30	57.845,45	65,04582802
Titolo IV	425.851,25	218.468,90	31.297,51	14,26056721
Titolo V	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, ha non ha rilevato irregolarità o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		308.081,91	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		21867,27
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		283.166,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		235.604,90
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		28.469,33
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		6.294,29
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			34.645,58
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI			
SULL'ORDINAMENTO REGIONALE E LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			34.645,58
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		166.294,29
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		29.468,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		286.834,77
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		97.772,34
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			1.156,08
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
W) EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			35.801,66



Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		34.645,58
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		34.645,58

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	21.867,27	28.489,33
FPV di parte capitale	0,00	97.772,34
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accertato al 31.12	25.192,27	21.867,27	28.489,33
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziarie i soli casi ammessi dal principio contabile **	3.848,64	5.293,34	6.335,66
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziarie i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 42***	21.343,63	16.573,93	22.153,67
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziarie i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:



	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	5.988,39	0,00	97.772,34
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	0,00	0,00	97.772,34
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	5.988,39	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 299.935,50, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				308.081,91
RISCOSSIONI	(+)	153.525,29	373.396,22	526.921,51
PAGAMENTI	(-)	66.921,06	579.515,34	646.436,40
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			188.567,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			188.567,02
RESIDUI ATTIVI	(+)	62.524,83	222.950,26	285.475,09
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.915,57	42.929,37	47.844,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			28.489,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			97.772,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			299.935,50

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:



	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	389.198,08	430.317,81	299.935,50
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	2.213,90	2.575,62	3.019,17
Parte vincolata (C)	81.278,02	80.678,02	80.678,02
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	305.706,16	347.064,17	216.238,31

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totale	Parte disponibile	Risultato d'amministrazione al 31.12.2017							
			Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			Fondo	Provvista perenni	Altri fondi	Esclusi	Trasferiti	prestiti	altre	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0									
Salvaguardia equilibri di bilancio	0									
Finanziamento spese di investimento	166.294,29	166.294,29								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0									
Estinzione anticipata dei prestiti	0	0								
Altra modalità di utilizzo	0									
Utilizzo parte accantonata	0		0	0	0					
Utilizzo parte vincolata	0					0	0	0		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0								0	
Valore delle parti non utilizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore monetario della parte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 13 del 11.03.2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 13 del 11.03.2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	218.067,25	153.525,29	285.475,09	220.933,13
Residui passivi	73.964,08	66.921,06	47.844,94	40.801,92

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insistenze dei residui attivi	Insistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	1.046,91	1.444,25
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	970,22	683,20
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi terzi	0,00	0,00
MINORI RESIDUI	2.017,13	2.127,45

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio



relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali		352,76	306,82	91,85	201,88			
	Riscosso o residui al 31.12		352,76	306,82	91,85	201,88			
	Percentuale di riscossione		100,00	100,00	100,00	100,00			
Tassa - Tia - Tari	Residui iniziali		3.035,28	513,02	850,00	2.518,00	1.774,00	3.199,01	
	Riscosso o residui al 31.12		3.172,88	513,02	708,00	2.356,00	1.669,00		10,90
	Percentuale di riscossione		104,53	100,00	79,66	93,12	94,08		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali								
	Riscosso o residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali		84,51	84,51	84,51	84,51	84,51	84,51	
	Riscosso o residui al 31.12		84,51	84,51	84,51	84,51	84,51		
	Percentuale di riscossione								
Proventi soggetto	Residui iniziali		21.384,16	1.439,71	922,77	250,61			
	Riscosso o residui al 31.12		19.802,90	1.447,04	922,77	250,61			
	Percentuale di riscossione		92,61	100,51	100,00	100,00			
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali								
	Riscosso o residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali								
	Riscosso o residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario (media semplice), l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 10,90.

L'Ente non ha riconosciuto crediti inesigibili.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non sono previsti accantonamenti per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.



Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme per fondo perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, in quanto l'unica società partecipata (ACDA SPA) non è in perdita.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	2.351,92
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	656,35
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	3.008,27

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	132.703,98	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	25.518,46	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	145.387,17	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	303.609,61	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	30.360,96	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	1.811,11	
(D) Contributi erariali in o'interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	28.549,85	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	1.811,11	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)* 100		0,597

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	43.288,01
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	6.294,29
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	36.993,72



L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	62.425,38	53.120,17	43.288,01
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	9.305,21	9.832,16	6.294,29
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	53.120,17	43.288,01	36.993,72
Nr. Abitanti al 31/12	108,00	103,00	104,00
Debito medio per abitante	491,85	420,27	355,71

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	2.825,99	2.299,04	1.811,11
Quota capitale	9.305,21	9.832,16	6.294,29
Totale fine anno	12.131,20	12.131,20	8.105,40

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente non ha estinto anticipatamente mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,64%



Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nel 2018 non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria.

Strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF - RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 20.03.2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.



ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE**Entrate**

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza	
			Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	12.000,00	11.886,18	0,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12.000,00	11.886,18	0,00	0,00

Non erano previste somme rimaste a residuo per recupero evasione.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 4.145,70 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

All'01.01.2018 non ci sono somme a residuo per IMU.

In merito si osserva la somma è aumentata in quanto sul capitolo dell'IMU sono state incassate somme relative ad accertamenti IMU anni 2013 e 2014.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **rimaste uguali** a quelle accertate nell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:



Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.224,91	
Residui riscossi nel 2018	178,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.046,91	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	482,69	
Residui totali	482,69	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 3.203,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017, dovuto sostanzialmente all'aumento delle spese per il nuovo contratto d'appalto della raccolta rifiuti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.912,71	
Residui riscossi nel 2018	1.807,71	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	105,00	5,49%
Residui della competenza	3.094,01	
Residui totali	3.199,01	
FCDE al 31/12/2018	10,9	0,003407304

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	2.378,82	10.467,52	2.278,31
Riscossione	2.378,82	10.467,52	2.278,31

L'Ente ha provveduto a destinare l'intero importo derivante da permesso di costruire al titolo IV dell'entrata.



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Non sono state accertate negli ultimi tre esercizi somme per sanzioni amministrative.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **diminuite** di Euro 3.686,30 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	2.026,91	
Residui riscossi nel 2018	2.026,91	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	2.026,91	100,00%
Residui della competenza	14.151,84	
Residui totali	16.178,75	
FCDE al 31/12/2018	0	#DIV/0!

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	70.919,79	77.429,70	6.509,91
102 imposte e tasse a carico ente	5.630,22	6.221,29	591,07
103 acquisto beni e servizi	132.176,14	122.964,01	-9.212,13
104 trasferimenti correnti	15.583,59	17.138,70	1.555,11
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	2.299,04	1.811,11	-487,93
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	219,00	77,00	-142,00
110 altre spese correnti	13.696,02	9.963,09	-3.732,93
TOTALE	240.523,80	235.604,90	-4.918,90

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;



- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzate dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

In merito al personale a tempo determinato si precisa quanto segue:

- i rapporti a tempo determinato attualmente esistenti, sono stati costituiti con riferimento all'art. 1, co. 557, L. 311/2004, con personale di altra pubblica amministrazione;
- in merito alla spesa di personale a tempo determinato si dà atto di quanto segue con riferimento al limite generale correlato all'esercizio 2008:
 - o il tetto di spesa di personale riferito a progressi esercizi (dapprima 2004, ora 2008) è molto limitativo per questo tipo di enti, e non può assicurarsene a priori sempre il rispetto, in relazione alla circostanza che in passato la spesa relativa al segretario non era stata assoggettata a tale computo (disponendo una organizzazione dell'ente e correlata spesa a prescindere dal computo di tale voce), nonché alla necessaria spesa per il servizio tecnico e attività di supporto in ambito amministrativo, di cui sotto, indispensabile per garantire un minimo di funzionalità; con la deliberazione della Corte dei Conti, sezione autonomie, 8/2012, è stato da ultimo chiarita la portata interpretativa della spesa relativa al segretario, dopo la soppressione delle Agenzie dei segretari; eventuali provvedimenti riorganizzativi potranno peraltro essere attuati in occasione dell'attivazione delle forme associative al momento previste (Unione di Comuni, comprendente anche il Comune di Bellino), ma sugli stessi al momento non sono ipotizzabili previsioni, non dipendendo autonomamente solo da questo Ente (che ha provveduto anche a inviare all'Unione l'indicazione della provvista finanziaria e servizi associabili); tale assetto organizzativo è funzionale a garantire la minima funzionalità dell'ente, senza la quale non è possibile assolvere alle funzioni essenziali del medesimo; il volume di spesa previsto per l'anno 2019 inoltre tiene conto della necessità di assicurare l'erogazione degli emolumenti dovuti in base ad accordi e provvedimenti progressi, ed è contenuto nel tetto 2008;
 - o rapporti di lavoro a tempo determinato esistente: ufficio tecnico comunale, consistente in un tecnico dipendente di altra P.A. in rapporto con il Comune di Bellino ai sensi art. 1 comma 557 legge 311/2004 per alcune ore alla settimana. Tale servizio (salve future diverse determinazioni nell'ambito della costituenda Unione di Comuni) è indispensabile per questo Ente e non diversamente fungibile, non disponendo di altri tecnici; tra l'altro ne risulta necessario mantenere l'implementazione per alcune ore, come già avvenuto nell'anno 2017 e nell'anno 2018, stante la sopravvenuta carenza del personale amministrativo, e la non possibilità di supporto come quantitativamente necessario da parte dell'altra figura di supporto già in essere ora cessata; il Comune non ha provveduto in questi anni ad assunzioni a tempo indeterminato sia per i vincoli al turn over, sia perché in attesa di determinazioni da parte dell'Unione montana in merito alla gestione associata dei servizi; altro rapporto a tempo determinato, sempre con le modalità previste dall'art. 1 comma 557 citato, è quello riguardante una unità di personale amministrativo, per qualche ora alla settimana, in supporto all'unica impiegata dell'ente, dopo la cessazione per collocamento a riposo dell'altra unità a tempo indeterminato, dal luglio 2016; si tratta, anche in questo caso, di supporto non diversamente fungibile e indispensabile per assicurare la



- stretta funzionalità dell'ente (e comunque alternativo all'assunzione a tempo indeterminato, non attuata per quanto sopra indicato); tuttavia tale supporto potrebbe essere non attivato nel caso sia celere la provvista di personale di ruolo;
- o senza la presenza di tali supporti, si andrebbe a pregiudicare la funzionalità stessa dei servizi istituzionali e di rilievo costituzionale ed essenziale (adempimenti in ordine a viabilità, ambiente, patrimonio, opere pubbliche, edilizia ed urbanistica, demografici, ufficio amministrativo a supporto di tali attività); vedasi anche sul punto, Corte dei Conti Campania, fascicolo istruttorio n. 2012/03026: "... in conclusione si evince che le norme statali che fissano limiti alla spesa delle Regioni e degli Enti locali, pur se riconosciute nell'ambito dei principi fondamentali di contenimento della finanza pubblica, non possono comprimere i diritti infungibili e funzioni fondamentali");
 - o si richiamano le recenti interpretazioni Corte dei Conti sezione autonomie, in relazione alle quali anche per gli enti che nell'anno 2009 ovvero nel triennio 2007-2009 abbiano sostenuto limitate spese per rapporti a tempo determinato, il limite è da intendersi costituito dalla spesa globale strettamente necessaria per adempiere alle funzioni non differibili e fondamentali; nella delibera di programmazione del personale viene sottolineato tale aspetto;
 - o d'altra parte finché non si attuano i servizi associati, il Comune opera in costante criticità ed emergenza, in una situazione di forza maggiore nella quale non ha la possibilità di garantire a priori lo svolgimento delle attività e delle proprie funzioni;
 - o **PROGRAMMAZIONE TEMPO DETERMINATO**: i rapporti a tempo determinato in questione consistono in: conferma attività di supporto amministrativo (una persona per, mediamente, 8 ore settimanali), salvo che sia celere la provvista di personale a tempo indeterminato, nel qual caso questa tipologia potrebbe non essere attivata; conferma servizio tecnico mediante personale di supporto (fino a 12 ore settimanali), comprendente anche attività di supporto amministrativo.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101	99.088,05	77.429,70
Spese macroaggregato 103	798,00	
Irap macroaggregato 102	5.124,30	5.243,43
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		5.847,29
Altre spese: servizi esternalizzati		6.709,32
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	105.010,35	95.229,74
(-) Componenti escluse (B)		5.847,29
(-) Altre componenti escluse:	534,93	7.125,97
di cui rinnovi contrattuali		5.133,10
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	104.475,42	82.256,48
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)</small>		

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà



escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, NON ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali verso organismi partecipati.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche



L'Ente ha provveduto in data 29.12.2018 (entro il 31 dicembre 2018) all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2017 (nel caso in cui i dati relativi all'esercizio 2018 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2017) e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO (Anno 2018)

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	91.985,20	74.590,12		
2	Proventi da fondi perequativi	76.269,65	78.167,76		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	77.739,92	233.775,63		
a	Proventi da trasferimenti correnti	25.981,68	30.866,76		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	46.743,05	46.743,05		E20c
c	Contributi agli investimenti	5.015,19	156.165,82		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	78.104,25	106.398,53	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	77.047,77	103.953,69		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.056,48	2.444,84		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	10.421,41	8.158,98	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		334.520,43	501.091,02		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	8.177,74	7.645,78	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	112.954,90	141.104,29	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.073,60	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	17.088,63	15.583,59		
a	Trasferimenti correnti	17.088,63	15.583,59		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		



c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	78.852,38	75.806,05	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	239.437,67	235.742,97	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.270,00	4.270,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	235.167,67	231.472,97	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	656,35	2.351,92	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	9.605,07	8.397,54	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	467.846,34	486.632,14		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-133.325,91	14.458,88		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,14	0,39	C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,14	0,39		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.811,11	2.299,04	C17	C17
a	Interessi passivi	1.811,11	2.299,04		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	1.811,11	2.299,04		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.810,97	-2.298,65		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	2.711,66	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	2.711,66	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	19.644,58	49.266,05	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	500,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	18.964,58	48.766,05		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	680,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	19.644,58	49.266,05		
25	Oneri straordinari	6.708,00	49.609,36	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	6.708,00	48.758,25		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	851,11		E21a



d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	6.708,00	49.609,36		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	12.936,58	-343,31		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-119.488,64	11.816,92		
26	Imposte	6.635,93	6.037,30	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-126.124,57	5.779,62	E23	E23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico conseguito nel 2018 è pari ad € -126.124,57.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è dovuto sostanzialmente dalla voce "contributi agli investimenti", in quanto l'anno precedente non era stato valorizzato correttamente.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -113.187,99 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro -107.751,68 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'Ente non dispone di proventi da partecipazioni.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
0,00	235.742,97	239.437,67

I proventi straordinari si riferiscono:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 18.964,58 (economie a residuo e Economie su Impegni Correnti a Competenza Esigibili)
- Plusvalenze patrimoniali per € 680,00 (alienazioni).

Gli oneri straordinari si riferiscono:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per € 6.708,00 (minore entrate a residuo, variazioni da inventario, FCDE di fine esercizio, variazioni residui attivi /passivi e disponibilità liquide).



STATO PATRIMONIALE

L'Ente già a partire dall'esercizio 2017 tiene la contabilità economico patrimoniale, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2018)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	4.270,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	4.270,00		
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II	1 Beni demaniali	4.256.169,59	4.289.717,63		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	149.031,24	155.568,09		
	1.3 Infrastrutture	3.206.547,58	3.218.293,47		
	1.9 Altri beni demaniali	900.590,77	915.856,07		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	3.127.749,82	3.101.769,91		
	2.1 Terreni	715.511,75	715.511,75	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	988.405,35	989.948,01		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	4.626,09	5.140,11	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	35.768,60	40.112,32	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	3.767,30	5.650,94		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	254,48	5.738,42		
	2.7 Mobili e arredi	15.681,36	16.027,43		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		



2.99	Altri beni materiali	1.363.734,89	1.323.640,93		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	58.552,03	0,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	7.442.471,44	7.391.487,54		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
1	Partecipazioni in	3.393,78	682,12	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	760,78	682,12	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	2.633,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	3.393,78	682,12		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.445.865,22	7.396.439,66		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti</u>				
1	Crediti di natura tributaria	4.076,62	6.636,12		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	4.076,62	4.465,01		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	2.171,11		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	250.594,72	197.450,16		
a	verso amministrazioni pubbliche	250.594,72	197.450,16		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	31.084,85	14.751,34	CI1	CI1
4	Altri Crediti	0,00	666,93	CI5	CI5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	586,93		
c	altri	0,00	80,00		
	Totale crediti	285.756,19	219.504,55		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	188.567,02	308.081,91		
a	Istituto tesoriere	188.567,02	308.081,91		CIV1a



b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	259,53	2.454,82	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		188.826,55	310.536,73		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		474.582,74	530.041,28		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	986,06	701,12	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		986,06	701,12		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		7.921.434,02	7.927.182,06		

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2018)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	1.303.094,33	1.303.094,33	AI	AI
II	Riserve	4.971.369,14	4.963.311,21		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	5.779,62	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	485.690,60	453.378,60	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	12.745,83	10.467,52		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.467.153,09	4.499.465,09		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-126.124,57	5.779,62	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		6.148.338,90	6.272.185,16		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	3.008,27	2.351,92	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		3.008,27	2.351,92		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	36.993,72	43.288,01		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	36.993,72	43.288,01	D5	



2	Debiti verso fornitori	22.886,46	34.921,17	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	- Debiti per trasferimenti e contributi	1.404,40	1.400,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	604,40	0,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	800,00	1.400,00		
5	Altri debiti	23.554,08	37.642,91	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	6.814,45	5.579,13		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	952,71	1.412,63		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	15.786,92	30.651,15		
TOTALE DEBITI (D)		84.838,66	117.252,09		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	6.565,72	21.857,27	E	E
II	Risconti passivi	1.678.682,47	1.513.525,62	E	E
1	Contributi agli investimenti	1.676.110,96	1.511.358,61		
a	da altre amministrazioni pubbliche	1.676.110,96	1.511.358,61		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	2.571,51	2.167,01		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.685.248,19	1.535.392,89		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		7.921.434,02	7.927.182,06		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	313.758,01	5.988,39		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		313.758,01	5.988,39		

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:



Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2018
Immobilizzazioni materiali di cui:	2018
- inventario dei beni immobili	2018
- inventario dei beni mobili	2018
Immobilizzazioni finanziarie	2018
Rimanenze	2018

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 10,90 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. **L'Ente non ha stralciato crediti.**

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:



Crediti dello Sp	(+)	285.756,19			
FCDE economica	(+)	10,90			
Depositi postali	(+)				
Depositi bancari	(+)	-			
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	292,00			
Crediti stralciati	(-)	-			
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	(-)				
altri residui non connessi a crediti	(+)				
RESIDUI ATTIVI =		285.475,09			
quadratura					

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.
 Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio	+/-	-126.124,57
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	2.278,31
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	
altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		
variazione al patrimonio netto		-123.846,26

Il patrimonio netto è così suddiviso:



PATRIMONIO NETTO		importo
I	Fondo di dotazione	1.303.094,33
II	Riserve	4.971.369,14
a	da risultato economico di esercizi precedenti	5.779,62
b	da capitale	485.690,60
c	da permessi di costruire	12.745,83
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.467.153,09
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	-126.124,57

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	3.008,27
totale	3.008,27

Trattasi del fondo per indennità di fine mandato del Sindaco.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Debiti	(+)	84.838,66
Debiti da finanziamento	(-)	36.993,72
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	
altri residui non connessi a debiti	(+)	
RESIDUI PASSIVI =		47.844,94
quadratura		-
* al netto dei debiti di finanziamento		

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 2.571,51 riferite a concessioni per



cellette ossari/cinerarie e contributi agli investimenti per euro 1.676.110,96 riferiti a contributi ottenuti da Regione Piemonte e Consorzio BIM del Varaita.

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione non rileva irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Bellino, 02 aprile 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

IPPOLITO DR. ADRIANO



Don.
IPPOLITO
ADRIANO
n° 626

ORDINE DEI PERITI E
VALUTATORI COMMERCIALISTI
VIA PIAZZA - PINEROLO - TORINO